



La Segreteria Nazionale

Prot. Nr.374. SG/2022

Roma, 5 agosto 2022

Oggetto: Concorso interno 1141 Vice Ispettori
Richiesta intervento urgente

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Come noto, questa Segreteria Nazionale con più interventi - in coerenza con quanto da noi sostenuto con forza sin dalla prima ora e segnatamente nella fase di confronto del riordino delle funzioni dei ruoli e delle carriere, si è sempre battuta affinché le procedure delle selezioni per i concorsi di tutti i ruoli, riservati al personale in servizio, siano attuate con procedure snelle e agevolate, perché questo era lo spirito su cui è stato costruito il riordino delle carriere.

Ciò anche per quanto riguarda il concorso in oggetto, richiamando l'attenzione dell'Amministrazione al fine di prevedere quantomeno una rivisitazione della prova orale, anche alla luce della necessità di immettere nuovi ispettori in un ruolo che manifesta evidenti carenze, che rendono spesso sul territorio davvero complicato garantire l'ordinario servizio con la presenza, ove necessario, di questa figura, oltre a registrare un'oggettiva difficoltà anche nella mobilità del personale di questo ruolo.

Tema, tra l'altro, che riguarda non solo il concorso in oggetto ma anche l'ampliamento della graduatoria dei vincitori già proclamati del concorso a 2662 posti riservato ai Sovrintendenti.

Rendere la procedura più snella poteva andare nella direzione della necessità di terminare le procedure concorsuali in tempi più contenuti, oltre ad essere conseguente con quello spirito innovativo e riformista che il riordino delle funzioni e delle carriere si era dato per gli appartenenti alla Polizia di Stato.

E' risultata pertanto sorprendente, e non comprensiva dello spirito ispiratore delle sollecitazioni poste dal sindacato, la nota giunta nella giornata di ieri da codesto Ufficio, in risposta a nostre plurime sollecitazioni, che comunica le indicazioni della DAGEP *“che non sarebbe possibile semplificare le prove orali per il concorso interno a 1141 posti da Vice Ispettore in quanto difetterebbe “allo stato, un ancoraggio giuridico per procedere nel senso auspicato, significando che la semplificazione per l'analoga prova del concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di 263 posti per vice ispettore, era stata realizzata approfittando dei margini concessi dalla legislazione emergenziale allora vigente”.*

Le caratteristiche di eccezionalità, come già evidenziato nelle precedenti note, non risiedono infatti in ambiti straordinari, quali l'emergenza pandemica, ma nell'ambito divenuto ormai endemico dei concorsi interni e la loro gestione, rispetto ai tempi e alle modalità delle procedure concorsuali in atto e future, all'esigenza dell'Amministrazione



La Segreteria Nazionale

di colmare i vuoti di organico dei ruoli intermedi cui non corrisponde, come abbiamo oramai toccato con mano, una macchina concorsuale, che per svariate ragioni non sicuramente attribuibili a chi ora dirige quell'Ufficio, non riesce a seguirne i tempi, nonostante l'apprezzata inversione di tendenza rispetto al passato, rimangono criticità e lungaggini.

Per tali motivi abbiamo evidenziato come il personale partecipante al concorso in oggetto avesse già superato una prova selettiva molto impegnativa - con regole penalizzanti sui punteggi, mai applicate precedentemente e comunicate a pochi giorni dalla prova a mezzo Doppia Vela (elemento su cui ci eravamo già espressi negativamente lo scorso 17 giugno) e che, alla luce di quanto già sopra indicato, vi fossero tutti i presupposti per procedere all'avvio al corso di formazione o alla rimodulazione della prova orale nel contenuto e nelle modalità.

La risposta ricevuta dunque non può ritenersi soddisfacente, anche in virtù di altri aspetti che devono essere approfonditi, qualora esista la volontà positiva nel voler affrontare la questione, quali i provvedimenti non ordinari assunti da Governo e Parlamento incidenti sul personale militare, con incremento di organici e spesa, e le possibilità offerte dal decreto milleproroghe , convertito in Legge n.15 del 28 febbraio 2021 ove si prevede la modalità rapida e semplificata, fino al 31 dicembre 2022, per i concorsi pubblici.

Ritenendo, pertanto, che non si possa e non si debba liquidare la questione con la risposta ricevuta, si richiede ancora una volta di percorrere tutte le strade affinché si possano avviare direttamente al corso gli idonei ovvero, in subordine, si preveda la rimodulazione della prova orale nel contenuto e modalità anche attraverso la predisposizione di una banca dati ridotta per ciascuna materia

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, si porgono deferenti saluti.

Il Segretario Generale